

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Conto corrente con la Posta

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

ROMA - Mercoledì, 17 dicembre 1930 - ANNO IX

Numero 292

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	" 80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 160	100	70
Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi gassonari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 - Estero L. 100.			

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stesso.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI CUITO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zannardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria « Karalis ». F.lli Gus. e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 63. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lughini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare « Minerva », via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi professore Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & Comp. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi. — Roma n. 37. — Novara: E. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomasetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marín, via Cavour n. 46; — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tinè Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spazio: A. Zacutti, v. Cavallotti n. 3. — Taranto: Bag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., v. Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v. Garibaldi n. 4. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Caccopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj. Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabilanca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Ostolofia. — Reggio Calabria: Quattrone e Devaqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Rocchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardì, piazza Madonna, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosenberg-Seller, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Caviana n. 2. — Pinorolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matrara. — Venezia: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. Kossuth, L. U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

ERRATA-CORRIGE

Il sommario del R. decreto-legge 1° dicembre 1930, n. 1600, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 15 dicembre 1930, n. 290, riprodotto con le parole: « Riduzione degli onorari notarili dei protesti cambiari », va così rettificato: « Riduzione degli onorari notarili proporzionali e di quelli per i protesti cambiari ».

SOMMARIO

Numero di
pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1920. — REGIO DECRETO-LEGGE 1° dicembre 1930, n. 1612.
Disposizioni integrative del R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 483, riguardante l'industria carbonifera dell'Istria Pag. 5374
1921. — REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1586.
Unione dei comuni di Monforte d'Alba, Perno e Castelletto Monforte in un unico comune denominato « Monforte d'Alba » Pag. 5375
1922. — REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1592.
Contributo scolastico suppletivo dovuto dai Comuni delle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Zara per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935 Pag. 5375
1923. — REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1593.
Contributo scolastico suppletivo dovuto dai Comuni delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro Urbino per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935 Pag. 5378
1924. — REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1598.
Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Torino ad accettare una donazione Pag. 5381
1925. — REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1599.
Autorizzazione all'Istituto regionale « Garibaldi » per i ciechi di Reggio Emilia ad accettare un legato Pag. 5381
1926. — REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1597.
Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto per le case popolari di Alessandria Pag. 5381
- DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1930.
Riconoscimento della Federazione fascista della Tripolitania ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 5381
- DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 5382

**PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE
AL PARLAMENTO****Ministero dei lavori pubblici:**

- R. decreto 3 agosto 1930, n. 1318, riguardante l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie Pag. 5392
- R. decreto 15 agosto 1930, n. 1151, riguardante l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie Pag. 5392

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

- Ministero delle corporazioni:** Elenco n. 5 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1930 Pag. 5392
- Ministero dell'agricoltura e delle foreste:**
Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Villaorba in provincia di Udine Pag. 5395
Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Castelfondo in provincia di Trento Pag. 5395
Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Offlaga in provincia di Brescia Pag. 5395
- Ministero delle finanze:**
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico Pag. 5395
Media dei cambi e delle rendite Pag. 5395
Rettifiche d'intestazione Pag. 5396

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 68. — **Ministero delle finanze:** Elenco delle obbligazioni 5 % per le opere edilizie della Città di Roma sorteggiate nella 38ª estrazione del 25 novembre 1930.

(7438)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1920.

REGIO DECRETO-LEGGE 1° dicembre 1930, n. 1612.

Disposizioni integrative del R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 483, riguardante l'industria carbonifera dell'Istria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 483, convertito nella legge 18 luglio 1930, n. 1055, concernente provvedimenti per l'industria carbonifera dell'Istria;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di integrare le disposizioni contenute nel precitato R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 483;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consorzio di credito per le opere pubbliche, con sede in Roma, è autorizzato ad acquistare dalla Società carbonifera « Arsa » le annualità di L. 2.000.000 ciascuna, di cui al R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 483.

La cessione delle suddette annualità al Consorzio di credito per le opere pubbliche deve essere notificata ai Ministri per le corporazioni e per le finanze, ai quali spetta di approvare la cessione stessa, mediante apposito decreto portante il vincolo definitivo a favore dell'Istituto cessionario.

Ciascuna annualità di due milioni sarà corrisposta in una sola rata entro il 20 luglio di ogni anno.

Art. 2.

La somma spettante alla Società carbonifera « Arsa » in dipendenza della cessione delle annualità, di cui al precedente art. 1, sarà trattenuta dal Consorzio di credito per le opere pubbliche, il quale provvederà ai versamenti a favore dei creditori della Società, previo nulla osta del Ministero delle corporazioni di concerto con quello delle finanze, ai fini dell'art. 2 del R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 483, che stabilisce che le somme ricavate dal prestito siano effettivamente impiegate per l'assestamento della situazione finanziaria dell'Azienda.

Qualora la sovvenzione abbia luogo mediante consegna di obbligazioni emesse dal Consorzio di credito per le opere pubbliche, il netto ricavo dall'alienazione di dette obbligazioni sarà depositato presso il Consorzio agli effetti di quanto è disposto nel precedente comma.

Art. 3.

In relazione alla cessione, come sopra approvata dai Ministri per le corporazioni e per le finanze, l'importo integrale delle annualità concesse dal sopramenzionato R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 483, sarà dallo Stato versato per tutta la durata di esse, inderogabilmente e in ogni caso, all'Istituto cessionario.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX
Atti del Governo, registro 303, foglio 106. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1921.

REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1586.

Unione dei comuni di Monforte d'Alba, Perno e Castelletto Monforte in un unico comune denominato « Monforte d'Alba ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 5 ottobre 1929 con le quali il podestà dei comuni di Monforte d'Alba, Perno e Castelletto Monforte ha invocato l'unione di essi in unico Comune con denominazione e capoluogo « Monforte d'Alba »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Cuneo con deliberazione 27 dicembre 1929;

Udito il parere del Consiglio di Stato, sezione prima, in adunanza 21 ottobre 1930, il quale parere si intende nel presente decreto riportato;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957, e la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Monforte d'Alba, Perno e Castelletto Monforte sono uniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Monforte d'Alba ».

Tale unione sarà attuata con decorrenza dal 1° gennaio 1931 - Anno IX, senza far luogo alla separazione delle rendite patrimoniali e delle passività dei tre Comuni, nonché delle spese indicate nell'art. 118, ultimo comma, del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1930 - Anno IX
Atti del Governo, registro 303, foglio 80. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1922.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1592.

Contributo scolastico suppletivo dovuto dai Comuni delle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Zara per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1° aprile 1930 nei Comuni delle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Zara: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Trieste;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Zara deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito; per il quinquennio 1° aprile-31 marzo 1935, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1930 - Anno IX
Atti del Governo, registro 303, foglio 86. — MANCINI.

BILENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato, per il quinquennio 1° aprile 1930 - 31 marzo 1935, in applicazione dell'art. 55, lettera c, del Testo Unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1923, n. 577.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero del posti di scuole legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo		Totale
			a carico di ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuola legalmente istituito	

I. — Provincia di Fiume.

1	Apriano	6	400	2.400
2	Castel Iabianizza	10		4.000
3	Castelnovo d'Istria	20		8.000
4	Ciana	6		2.400
5	Elsane	11		4.400
6	Fontana del Conte	12		4.800
7	Laurana	12		4.800
8	Matteria	16		6.400
9	Mattuglie	22		8.800
10	Moschiena	9		3.600
11	Primano	4		1.600
12	Villa del Nevoso	12		4.800
13	Volosca Abbazia	16		6.400
TOTALI			156	62.400

II. — Provincia di Gorizia.

1	Aidussina	22	400	8.800
2	Bergogna	7	2.800	2.800
3	Cal di Canale	7	2.800	2.800
4	Canale d'Isonzo	14	5.600	5.600
5	Caporetto	19	7.600	7.600
6	Capriva di Cormons	18	7.200	7.200
7	Castel Dobra	8	3.200	3.200
8	Cernizza Goriziana	12	4.800	4.800
9	Chiapovano	9	3.600	3.600
10	Circchina	26	10.400	10.400
11	Comeno	22	8.800	8.800
12	Cormons	27	10.800	10.800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero del posti di scuole legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo		Totale
			a carico di ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	
13	Dolegna del Collio	10	400	4.000	
14	Farra d'Isonzo	7	»	2.800	
15	Gargaro	10	»	4.000	
16	Gracova Serravalle	12	»	4.800	
17	Gradisca d'Isonzo	16	»	6.400	
18	Idria	31	»	12.400	
19	Mariano del Friuli	7	»	2.800	
20	Merna	12	»	4.800	
21	Monterobero d'Istria	8	»	3.200	
22	Montespino	18	»	7.200	
23	Opacchiasella	9	»	3.600	
24	Piezzo	14	»	5.600	
25	Ranziano	15	»	6.000	
26	Rifemborgo	14	»	5.600	
27	Romans d'Isonzo	16	»	6.400	
28	Sagrado	7	»	2.800	
29	Salona d'Isonzo	9	»	3.600	
30	Sambasso	11	»	4.400	
31	San Daniele del Carso	8	»	3.200	
32	San Martino Quisica	24	»	9.600	
33	Santa Croce di Aidussina	12	»	4.800	
34	Santa Lucia di Tolmino	16	»	6.400	
35	San Vito di Vipacco	9	»	3.600	
36	Sonzia	4	»	1.600	
37	Tarnova della Selva	6	»	2.400	
38	Temenizza	6	»	2.400	
39	Tolmino	21	»	8.400	
40	Vipacco	19	»	7.600	
41	Zolla	6	»	2.400	
TOTALI			548		219.200

III. — Provincia di Pola.

1	Albona	48	400	19.200
2	Antignana	14	"	5.600
3	Barbana d'Istria	14	"	5.600
4	Bogliuno	12	"	4.800
5	Buie d'Istria	23	"	9.200
6	Canfanaro	14	"	5.600
7	Capodistria	38	"	15.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti classificati legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo	
			a carico di ciascun Comune	Totale
			per ogni posto d'insegnante classificato legalmente istituito	
7	Doberdò del Lago	3	400	1.200
8	Duino-Aurisina	17	"	6.800
9	Duttioglian	8	"	3.200
10	Fogliano di Montalcone	8	"	3.200
11	Grado	16	"	6.400
12	Montalcone	48	"	19.200
13	Muggia	43	"	17.200
14	Postumia	19	"	7.600
15	Ronchi dei Legionari	20	"	8.000
16	Rupin Grande	4	"	1.600
17	San Canzian d'Isonzo	14	"	5.600
18	San Dorligo della Valle	15	"	6.000
19	San Giacomo in Colle	5	"	2.000
20	San Michele di Postumia	5	"	2.000
21	San Pier d'Isonzo	5	"	2.000
22	San Pietro del Carso	8	"	3.200
23	Senostecchia	7	"	2.800
24	Sesana	13	"	5.200
25	Sgonico	4	"	1.600
26	Staranzano	6	"	2.400
27	Tomadjo	5	"	2.000
28	Turriaco	5	"	2.000
29	Villa Slavina	7	"	2.800
	TOTALI	323		129.200
V. — Provincia di ZARA.				
1	Lagosta	5	400	2.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze; Il Ministro per l'educazione nazionale;
MOSCONI. GIULIANO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti classificati legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo	
			a carico di ciascun Comune	Totale
			per ogni posto d'insegnante classificato legalmente istituito	
8	Cherso	23	400	9.200
9	Cittanova d'Istria	6	"	2.400
10	Dignano d'Istria	32	"	12.800
11	Erpelle Cosina	8	"	3.200
12	Fianona	13	"	5.200
13	Gimino	16	"	6.400
14	Grisignana	9	"	3.600
15	Isola d'Istria	29	"	11.600
16	Lanischio	11	"	4.400
17	Lussingrande	6	"	2.400
18	Lussinpiccolo	20	"	8.000
19	Maresgo	10	"	4.000
20	Monte di Capo d'Istria	13	"	5.200
21	Montona	11	"	4.400
22	Neresine	7	"	2.800
23	Orsera	13	"	5.200
24	Ossero	3	"	1.200
25	Parenzo	34	"	13.600
26	Pinguente	25	"	10.000
27	Pirano	45	"	18.000
28	Pisino	58	"	23.200
29	Portole	13	"	5.200
30	Rovigno d'Istria	28	"	11.200
31	Roazzo	10	"	4.000
32	Sanvincenti	9	"	3.600
33	Umago	24	"	9.600
34	Valdarsa	6	"	2.000
35	Valle d'Istria	8	"	3.200
36	Veriteneglio	8	"	3.200
37	Villa Decani	20	"	8.000
38	Visignano d'Istria	10	"	4.000
39	Visinada	12	"	4.800
	TOTALI	702		280.800

IV. — Provincia di TRIESTE.

1	Bucchie	2	400	800
2	Cave Auremiane	2	"	800
3	Corgnale	5	"	2.000
4	Cossana	9	"	3.600
6	Crenovizza	10	"	4.000
6	Divaccia San Canziano	10	"	4.000

Numero di pubblicazione 1923.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1593.

Contributo scolastico suppletivo dovuto dai Comuni delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro Urbino per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1° aprile 1930 nei Comuni delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro Urbino: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Ancona;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro Urbino deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera c), del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1930 - Anno IX
Atti del Governo, registro 303, foglio 87. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato, per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935, in applicazione dell'art. 55, lettera c), del Testo Unico delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo	
			a carico di ciascun Comune	In totale
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	
1	Agugliano	8	400	3,200
2	Arcevia	31	"	12,400
3	Barbara	5	"	2,000
4	Belvedere Ostense	6	"	2,400
5	Camerano	13	"	5,200
6	Castellano	4	"	1,600
7	Castel Colonna	3	"	1,200
8	Castelfidardo	17	"	6,800
9	Castelleone di Suasa	6	"	2,400
10	Castelpiano	14	"	5,600
11	Cerreto d'Esi	9	"	3,600
12	Chiaravalle	25	"	10,000
13	Corinaldo	17	"	6,800
14	Cupramontana	18	"	7,200
15	Fabiano	75	"	30,000
16	Filottrano	22	"	8,800
17	Genga	15	"	6,000
18	Iesi	67	"	26,800
19	Loreto	19	"	7,600
20	Maiole	9	"	3,600
21	Monfano	5	"	2,000
22	Montecarotto	10	"	4,000
23	Montemare	15	"	6,000
24	Monte Roberto	3	"	1,200
25	Monte San Vito	5	"	2,000
26	Morro d'Alba	11	"	4,400
27	Numana	5	"	2,000
28	Offagna	12	"	4,800
29	Osimo	4	"	1,600
30	Ostra	43	"	17,200
31	Ostra Vetere	17	"	6,800
32	Polverigi	11	"	4,400
33	Ripe	7	"	2,800
34	Rosora-Mergo	5	"	2,000
35		8	"	3,200

I. — Provincia di ANCONA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			a carico di ciascun Comune	In totale
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	
30	Montalto delle Marche	10	400	4,000
31	Montappone	5	»	2,000
32	Montedivole	4	»	1,600
33	Montefalco Appennino	6	»	2,400
34	Montefiore dell'Asso	9	»	3,600
35	Montefortino	7	»	2,800
36	Montegallo	8	»	3,200
37	Monte Giberto	4	»	1,600
38	Montegiorgio	17	»	6,800
39	Montegranaro	18	»	7,200
40	Monteleone di Fermo	3	»	1,200
41	Montelparo	3	»	1,200
42	Montemonaco	5	»	2,000
43	Monteprandone	15	»	6,000
44	Monte Rinaldo	3	»	1,200
45	Monterubbiano	8	»	3,200
46	Monte San Pietrangeli	7	»	2,800
47	Monte Urano	8	»	3,200
48	Monte Vidon Combatte	5	»	2,000
49	Monte Vidon Corrado	3	»	1,200
50	Montottone	5	»	2,000
51	Moresco	3	»	1,200
52	Offida	14	»	5,600
53	Ortezzano	4	»	1,600
54	Palmiano	2	»	800
55	Pedaso	2	»	800
56	Petritoli	9	»	3,600
57	Ponzano di Fermo	5	»	2,000
58	Porto San Giorgio	17	»	6,800
59	Rapagnano	5	»	2,000
60	Ripatransone	14	»	5,600
61	Rocca di Fluvione	8	»	3,200
62	Rotella	6	»	2,400
63	San Benedetto del Tronto	26	»	10,400
64	Santa Vittoria in Matenano	5	»	2,000
65	Sant'Elpidio a Mare	37	»	14,800
66	Servigiano	8	»	3,200
67	Smerillo	3	»	1,200
68	Spinetoli	7	»	2,800
69	Torre San Patrizio	3	»	1,200
70	Venarotta	10	»	4,000
	TOTALI	550		220,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			a carico di ciascun Comune	In totale
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	
36	San Marcello	6	400	2,400
37	Santa Maria Nuova	9	»	3,600
38	Sassoferrato	37	»	14,800
39	Senigallia	68	»	27,200
40	Serra de' Conti	8	»	3,200
41	Serra San Quirico	16	»	6,400
42	Staffolo	12	»	4,800
	TOTALI	700		280,000

II. — Provincia di ASCOLI PICENO.

1	Acquasanta	19	400	7,600
2	Acquaviva Picena	6	»	2,400
3	Altidona	4	»	1,600
4	Anandola	14	»	5,600
5	Appignano del Tronto	6	»	2,400
6	Arquata del Tronto	16	»	6,400
7	Belmonte Piceno	3	»	1,200
8	Campofilone	6	»	2,400
9	Carassai	6	»	2,400
10	Castel di Lama	9	»	3,600
11	Castignano	9	»	3,600
12	Castorano	3	»	1,200
13	Colli del Tronto	4	»	1,600
14	Comunanza	8	»	3,200
15	Cossignano	7	»	2,800
16	Cupra Marittima	8	»	3,200
17	Falerone	13	»	5,200
18	Folignano	5	»	2,000
19	Force	9	»	3,600
20	Francavilla d'Ete	4	»	1,600
21	Grottammare	14	»	5,600
22	Grottazzolina	6	»	2,400
23	Lapedona	4	»	1,600
24	Magliano di Tenna	3	»	1,200
25	Mattignano	4	»	1,600
26	Massa Fermana	3	»	1,200
27	Massignano	5	»	2,000
28	Monsampietro Morico	4	»	1,600
29	Monsampolo del Tronto	7	»	2,800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	In totale
42	Recanati	37	400	14,800
43	Ripe San Ginesio	2	"	800
44	San Ginesio	14	"	5,600
45	San Severino Marche	34	"	13,600
46	Sant'Angelo in Pontano	7	"	2,800
47	Sarnano	15	"	6,000
48	Sefro	4	"	1,600
49	Serrapetrona	5	"	2,000
50	Serravalle di Chienti	8	"	3,200
51	Tolentino	30	"	12,000
52	Treia	28	"	11,200
53	Urbisaglia	7	"	2,800
54	Ussita	3	"	1,200
55	Visso	7	"	2,800
TOTALI		621		248,400

IV. — Provincia di PESARO-URBINO.

1	Acqualagna	11	400	4,400
2	Apecchio	14	"	5,600
3	Audotore	6	"	2,400
4	Barchi	6	"	2,400
5	Belforte all'Isauro	2	"	800
6	Borgo Pace	4	"	1,600
7	Cagli	33	"	13,200
8	Cantiano	15	"	6,000
9	Carpegna	8	"	3,200
10	Cartoceto	10	"	4,000
11	Casteldelci	2	"	800
12	Colbordolo	14	"	5,600
13	Fano	74	"	29,600
14	Fermignano	13	"	5,200
15	Fossombrone	34	"	13,600
16	Frontone-Serra	14	"	5,600
17	Gabicce	3	"	1,200
18	Gradara	7	"	2,800
19	Isola del Piano	4	"	1,600
20	Lunano	3	"	1,200
21	Macerata Feltria	13	"	5,200
22	Mercatello	8	"	3,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	In totale

III. — Provincia di MACERATA.

1	Acquacanina	2	400	800
2	Apino	14	"	5,600
3	Appignano	9	"	3,600
4	Belforte del Chienti	5	"	2,000
5	Bolognola	2	"	800
6	Caldarola	9	"	3,600
7	Camerino	29	"	11,600
8	Camputondo di Fiastone	2	"	800
9	Castelraimondo	13	"	5,200
10	Castelsantangelo	3	"	1,200
11	Cessapalombo	36	"	14,400
12	Cingoli	16	"	6,400
13	Civitanova Marche	3	"	1,200
14	Colmurano	6	"	2,400
15	Esanatoglia	5	"	2,000
16	Fiadra	3	"	1,200
17	Fiordimonte	10	"	4,000
18	Fiuminata	4	"	1,600
19	Gualdo	10	"	4,000
20	Loro Piceno	22	"	8,800
21	Matelica	12	"	4,800
22	Magliano	13	"	5,200
23	Montecassiano	1	"	400
24	Monte Cavallo	10	"	4,000
25	Montecosaro	11	"	4,400
26	Montefano	10	"	4,000
27	Montelupone	5	"	2,000
28	Monte San Giusto	14	"	5,600
29	Monte San Martino	4	"	1,600
30	Morrovalle	24	"	9,600
31	Muccia	9	"	3,600
32	Pausula	6	"	2,400
33	Penna San Giovanni	6	"	2,400
34	Petrolino	9	"	3,600
35	Pievebovignana	6	"	2,400
36	Pieve Torina	7	"	2,800
37	Pioraco	12	"	4,800
38	Pollenza	22	"	8,800
39	Porto Civitanova	16	"	6,400
40	Porto Recanati	18	"	7,200
41	Potenza Picena			

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuola legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	In totale
23	Mercatino Marecchia	30	400	12,000
24	Mombarcio	6	"	2,400
25	Mondavio	13	"	5,200
26	Mondolfo	14	"	5,600
27	Montecalvo in Foglia	3	"	1,200
28	Monte Cerignone	4	"	1,600
29	Monteciccardo	5	"	2,000
30	Monte Copiolo	5	"	2,000
31	Montefelcino	8	"	3,200
32	Monte Grimano	9	"	3,600
33	Montelabbate	6	"	2,400
34	Montemaggiore al Metauro	5	"	2,000
35	Monte Porzio	7	"	2,800
36	Orciano di Pesaro	10	"	4,000
37	Pennabilli	17	"	6,800
38	Pergola	33	"	13,200
39	Piagge	3	"	1,200
40	Pian di Castello	8	"	3,200
41	Pian di Melegnano	8	"	3,200
42	Piobbico	6	"	2,400
43	Saltara	7	"	2,800
44	San Costanzo	11	"	4,400
45	San Giorgio di Pesaro	6	"	2,400
46	San Leo	13	"	5,200
47	San Lorenzo in Campo	20	"	8,000
48	Sant'Agata Feltria	14	"	5,600
49	Sant'Angelo in Lizzola	6	"	2,400
50	Sant'Angelo in Vado	11	"	4,400
51	Sant'Ippolito	6	"	2,400
52	Sassorivaro	12	"	4,800
53	Serungarina	8	"	3,200
54	Tavoleto	3	"	1,200
55	Tomba di Pesaro	12	"	4,800
56	Urbania	17	"	6,800
57	Urbino	53	"	21,200
TOTALI		697		278,800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: **MOSCONI,**
Il Ministro per l'educazione nazionale: **GIULIANO.**

Numero di pubblicazione 1924.

REGIO.DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1598.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Torino ad accettare una donazione.

N. 1598. R. decreto 23 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto dei ciechi di Torino viene autorizzato ad accettare la donazione della signora Teresa Villa ved. Ronga, consistente, in un certificato di consolidato 5 % del valore di L. 10.000 con riserva di usufrutto a favore della donante sua vita durante.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1925.

REGIO.DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1599.

Autorizzazione all'Istituto regionale « Garibaldi » per i ciechi di Reggio Emilia ad accettare un legato.

N. 1599. R. decreto 23 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto regionale « Garibaldi » per i ciechi di Reggio Emilia viene autorizzato ad accettare il legato di L. 500 della signora Teresa Bertolini ved. Bandecchi e ad iscriverlo nel bilancio preventivo 1930 al capitolo 12 « Lasciti e doni da erogare ».

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1926.

REGIO.DECRETO 6 novembre 1930, n. 1597.

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto per le case popolari di Alessandria.

N. 1597. R. decreto 6 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, viene approvato il nuovo testo di statuto organico dell'Istituto per le case popolari di Alessandria.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1930 - Anno IX

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1930.

Riconoscimento della Federazione fascista della Tripolitania ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

ED

I MINISTRI PER LE COLONIE E PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione fascista della Tripolitania chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Visto il R. decreto 1° maggio 1930, n. 599, con cui è stata estesa alle Colonie la predetta legge 1° giugno 1928, n. 1310;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla Federazione fascista della Tripolitania, la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:

MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Il Ministro per le colonie:

DE BONO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX
Registro n. 11 Finanze, foglio n. 9.

(7472)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419/1059/29-V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maurich Libera fu Amelia, nata a Trieste il 28 giugno 1910 e residente a Trieste, via Rigutti, 9, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Marcello fu Amelia, nato il 23 novembre 1912, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6153)

N. 11419/1056/29-V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a

tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Alfredo di Antonio, nato a Gorizia l'8 aprile 1897 e residente a Trieste, via F. Venezian, 9, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6154)

N. 11419/1057/29-V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Antonio fu Michele, nato a Gorizia il 27 dicembre 1860 e residente a Trieste, via G. Ciamician, 9, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Rosina Maurig nata Frol di Andrea, nata il 24 ottobre 1882, moglie;
2. Gisella di Antonio, nata l'11 marzo 1895, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6155)

N. 11419/1055/29-V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Beniamino fu Giovanni, nato a Villa Decani il 20 marzo 1895 e residente a Trieste, Greta, 116, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Almerinda Mavric nata Massarelli fu Pasquale, nata il 22 febbraio 1902, moglie;
2. Liliana di Beniamino, nata il 31 maggio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6156)

N. 11419/940/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Matilde Palma fu Matteo ved. Nicolich, nata a Portole il 29 aprile 1856 e residente a Trieste, via S. Francesco, 32, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6157)

N. 11419/1054/29-V.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vidrih Emilia di Massimo, nata a Gozze il 6 luglio 1881 e residente a Trieste, via Gatterri, 18, è restituito nella forma italiana di « Vitri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6158)

N. 11419-30416.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Antonia Kravos di Giovanni ved. Riemtschnig, nata a Trieste il 9 marzo 1887 e residente a Trieste, vicolo dei Roveri n. 389

San Giovanni di Guardiella, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Carvi - Rizzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Antonia Kravos ved. Riemtschnig sono ridotti in « Carvi - Rizzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6611)

N. 11419-20212.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata per il sig. Giovanni Mihalic fu Maria, nato a Trieste il 30 ottobre 1912 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Michelini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mihalic è ridotto in « Michelini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina fu Maria, nata il 22 agosto 1915, sorella;
2. Giuseppe fu Maria, nato il 10 settembre 1926, fratello;
3. Bruno fu Maria, nato il 5 giugno 1919, fratello;
4. Maria fu Maria, nata il 13 giugno 1921, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Attilio Fermaglia nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6612)

N. 11419-31014.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Pacor di Francesco, nato a Castagnevizza il 15 settembre 1893 e

residente a Trieste, via dell'Università n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paccorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Pacor è ridotto in « Paccorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6613)

N. 11419-20898.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Pechotsch di Giovanni, nato a Trieste il 18 ottobre 1905 e residente a Trieste, Chiadino San Luigi n. 812, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pecotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Pechotsch è ridotto in « Pecotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosa Renner in Pechotsch di Giuseppe, nata il 13 gennaio 1909, moglie;

2. Guido di Guido, nato l'11 novembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6614)

N. 11419-28272.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Perec fu Giovanni, nato a Trieste il 15 maggio 1892 e residente a

Trieste, Roiano Vernielis n. 504, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Perec è ridotto in « Peri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Kunc in Perec di Antonio, nata il 24 gennaio 1898, moglie;

2. Bruna di Giovanni, nata il 1° settembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6615)

N. 11419-27554.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Anna Petkovsek fu Francesco, nata a Trieste il 4 luglio 1893 e residente a Trieste, via San Marco n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petrossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Petkovsek è ridotto in « Petrossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6616)

N. 11419-27553.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giulio Petkovsek fu Francesco, nato a Trieste il 17 novembre 1882 e residente a Trieste, via della Pietà n. 31, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petrossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giulio Petkovsek è ridotto in « Petrossi »

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisabetta Pieruzzi in Petkovsek di Angelo, nata il 12 giugno 1896, moglie;
2. Marcello di Giulio, nato il 28 novembre 1916, figlio;
3. Adriano di Giulio, nato il 30 novembre 1921, figlio;
4. Maria di Giulio, nata il 3 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6617)

N. 11419-29314.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Gisella Pielig fu Pietro ved. Gabrovsek, nata a Trieste l'8 maggio 1880 e residente a Trieste, via Udine n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Pielì - Gabrielli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Gisella Pielig ved. Gabrovsek sono ridotti in « Pielì - Gabrielli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Oscar fu Rodolfo, nato il 22 novembre 1908, figlio;
2. Silvana fu Rodolfo, nata il 13 giugno 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6618)

N. 11419-27081.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luciano Pirich di Andrea, nato a Trieste il 10 novembre 1890 e residente a Trieste, via Petrarca n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Pirich è ridotto in « Pieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Pellegrini in Pirich di Francesco, nata il 29 maggio 1893, moglie;
2. Livia di Luciano, nata il 29 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6619)

N. 11419-29594.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Pirik fu Antonio, nato a Trieste il 13 marzo 1888 e residente a Trieste, via Ferrara n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Pirik è ridotto in « Perini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6620)

N. 11419-29954.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Antonia Piscane fu Giov. Maria ved. Snidersic, nata a Trieste il 13 gennaio 1878 e residente a Trieste, Roiano - via delle Rose n. 40, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Polli - Del Sarto ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Antonia Piscane ved. Snidersic sono ridotti in « Polli - Del Sarto ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6621)

N. 11419-27948.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Oreste Plesnizher fu Giuseppe, nato a Trieste l'8 maggio 1882 e residente a Trieste, via Giulia n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pilessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oreste Plesnizher è ridotto in « Pilessi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6622)

N. 11419-24451.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Pockar fu Francesco, nato a Villa Podibrese (Storie) il 19 ottobre

1882 e residente a Trieste, via Tiziano n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pockar è ridotto in « Poggi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Grillo in Pockar fu Giovanni, nata il 4 luglio 1884, moglie;
2. Angelo di Giovanni, nato il 24 giugno 1910, figlio;
3. Rodolfo di Giovanni, nato il 12 settembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6623)

N. 11419-29028.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal signor. Martino Podberscek fu Giovanni, nato a Plava (Gorizia) l'8 agosto 1880 e residente a Trieste, via Torricelli n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piemonti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martino Podberscek è ridotto in « Piemonti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Bisiak in Podberscek fu Giuseppe, nata il 18 maggio 1890, moglie;
2. Carlo di Martino, nato il 26 novembre 1919, figlio;
3. Romano di Martino, nato il 18 agosto 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6624)

N. 11419-30129.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Renata Podner di Diego, nata a Trieste il 21 febbraio 1897 e residente a Trieste, via M. Buonarroti n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bondi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Renata Podner è ridotto in « Bondi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6625)

N. 11419-30009.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Poljak di Giovanni, nato a Trieste il 24 dicembre 1906 e residente a Trieste, via Pratello n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Poljak è ridotto in « Poli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6626)

N. 11419-30010.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signorina Olga Potocnik fu Stefano, nata a Trieste il 25 maggio 1895 e resi-

dente a Trieste, via Manzoni n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Rio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Olga Potocnik è ridotto in « Del Rio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6627)

N. 11419-31015.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Basilio Prodan di Basilio, nato a Trieste il 15 gennaio 1901 e residente a Trieste, via F. D. Guerrazzi n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prodi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Basilio Prodan è ridotto in « Prodi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6628)

N. 11419-31019.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Basilio Prodan fu Giovanni, nato a Trieste l'11 giugno 1872 e residente a Trieste, via F. D. Guerrazzi n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prodi ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Basilio Prodan è ridotto in « Prodi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Kovacic in Prodan fu Matteo, nata il 29 settembre 1865, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6629)

N. 11419/31018.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Brunilde Prodan di Basilio, nata a Trieste il 13 marzo 1907 e residente a Trieste, via D. Guerrazzi n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prodi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Brunilde Prodan è ridotto in « Prodi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6630)

N. 11419-31017.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carla Prodan di Basilio, nata a Trieste il 1° febbraio 1902 e residente a Trieste, via F. D. Guerrazzi n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prodi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carla Prodan è ridotto in « Prodi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6631)

N. 11419-31016.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giustina Prodan di Basilio in Sadar, nata a Trieste il 29 giugno 1898 e residente a Trieste, via dei Pallini n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Prodi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Giustina Prodan in Sadar è ridotto in « Prodi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6632)

N. 11419-29956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Puntar fu Giovanni, nato a Trieste l'8 maggio 1881 e residente a Prosecco n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Puntari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Puntar è ridotto in « Puntari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Valic in Puntar di Simone, nata il 18 luglio 1884, moglie;
2. Margherita di Rodolfo, nata il 19 gennaio 1914, figlia;
3. Daniele di Rodolfo, nato il 30 marzo 1926, figlio;
4. Stanislao di Rodolfo, nata il 7 aprile 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6633)

N. 11419-28286.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferruccio Radetich di Ramiro, nato a Fiume l'11 luglio 1907 e residente a Trieste, via Giovanni Orlandini n. 42, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Radetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferruccio Radetich è ridotto in « Radetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6634)

N. 11419-29479.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

veduta la domanda presentata dal sig. Ramiro Radetich fu Antonio, nato a Trieste il 20 marzo 1880 e residente a Trieste, via G. Orlandini n. 42, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Radetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ramiro Radetich è ridotto in « Radetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Alessandra Brandolin in Radetich fu Antonio, nata il 23 gennaio 1881, moglie;
2. Giorgio di Ramiro, nato il 19 marzo 1913, figlio;
3. Ernesta di Ramiro, nata il 17 febbraio 1915, figlia;
4. Nives di Ramiro, nata il 6 novembre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6635)

N. 11419-31380.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Radoveich fu Antonio, nato a Geroldia (Orsera) il 5 giugno 1889 e residente a Trieste, via F. Crispi n. 55, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Radini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Radoveich è ridotto in « Radini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Martich in Radoveich fu Giacomo, nata il 9 novembre 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6636)

N. 11419-30752.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Rauter fu Rodolfo, nato a Trieste il 25 luglio 1905 e residente a

Trieste, via Giulia n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rotteri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Rauter è ridotto in « Rotteri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6637)

N. 11419-30407.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Rebetz fu Antonio, nato a Trieste l'8 ottobre 1891 e residente a Trieste, via C. Cancellieri n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Rebetz è ridotto in « Rebelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Aurelia Vodopivec in Rebetz di Carlo, nata il 23 marzo 1906, moglie;
2. Renata di Eugenio, nata il 21 novembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6638)

N. 11419-30408.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Rebec fu Antonio, nato a Trieste il 17 maggio 1898 e residente a Trieste, via Orlandini n. 19, e diretta ad ottenere a termini del-

l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Rebec è ridotto in « Rebelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina de Moratti in Rebec fu Giuseppe, nata il 30 novembre 1899, moglie;
2. Mario di Mario, nato il 27 novembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6639)

N. 11419-30409.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Paola Cipriotti ved. Rebetz fu Giusto, nata a Trieste il 22 ottobre 1858 e residente a Trieste, via Donata n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Paola Cipriotti ved. Rebetz è ridotto in « Rebelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6640)

N. 11419-30410.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Romeo Rebec fu Antonio, nato a Trieste il 19 febbraio 1885 e residente a Trieste, via Donata n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'ar-

articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Romeo Rebec è ridotto in « Rebelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Zvetau in Rebec fu Michele, nata il 25 maggio 1887, moglie;
2. Giordano di Romeo, nato il 2 dicembre 1910, figlio;
3. Luigia di Romeo, nata il 4 agosto 1913, figlia;
4. Germana di Romeo, nata il 1° dicembre 1915, figlia;
5. Libera di Romeo, nata il 5 settembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6641)

N. 11419-30411.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oscarre Remisceg di Federico, nato a Pola il 3 giugno 1889 e residente a Trieste, via Udine n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Remigi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oscarre Remisceg è ridotto in « Remigi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Adele Kalvach in Remisceg di Pietro, nata il 18 aprile 1896, moglie;
2. Renata di Oscarre, nata il 4 luglio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(6642)

N. 1799.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Santic » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Santic Cosimo fu Giovanni e fu Sagor Lucia, nato a Lagosta (provincia di Zara) il 2 marzo 1902 e domiciliato a Lagosta, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Santi ».

Uguale restituzione è disposta anche per la moglie Santic Anna nata Simic, nata a Lagosta l'8 ottobre 1901 e per il figlio Giovanni, nato a Lagosta il 24 settembre 1929.

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti dal numero 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 13 novembre 1930 - Anno IX

p. Il prefetto: ALBERTI.

(6446)

N. 2528.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Vukich Giacomo di Simeone e fu Caruz Domenica, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 20 luglio 1888 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Vuxani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Vukich Giacomo di Simeone è ridotto in « Vuxani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Vukich Andrina nata Kerstich, nata a Borgo Erizzo il 2 novembre 1889, moglie;

Vukich Maria Lydia di Giacomo, nata a Zara il 16 maggio 1914, figlia;

Vukich Giorgio di Giacomo, nato a Borgo Erizzo il 19 novembre 1916, figlio;

Vukich Clelia di Giacomo, nata a Borgo Erizzo l'8 ottobre 1919, figlia;

Vukich Giangiacomo di Giacomo, nato a Borgo Erizzo il 3 aprile 1922, figlio;

Vukich Giuseppe di Giacomo, nato a Borgo Erizzo il 23 febbraio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 21 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(7388)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 3 agosto 1930, n. 1318, riguardante l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie.

(7487)

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 15 agosto 1930, n. 1151, riguardante l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie.

(7488)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 5 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1930.

N. 10357, trascritto il 27 gennaio 1930.

Trasferimento totale dalla Società Ing. Kofler & C., a Kofler Guido, della privativa industriale n. 221262 reg. gen.; vol. 566, n. 30 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Cassoni in cemento armato senza cielo nè fondo, divisi in celle da gettarsi o affondarsi in posto per fondazioni di manufatti e canne di botti a sifone ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 18 settembre 1929, registrato il 18 settembre 1929 all'ufficio demaniale di Ferrara, n. 501, vol. 201. atti pubblici).

N. 10358, trascritto il 19 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 239537 reg. gen.; vol. 694, n. 6 reg. att., con decorrenza dall'11 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per aumentare la scorrevolezza delle pellicole per proiezioni cinematografiche ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10359, trascritto il 29 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 205210 reg. gen.; vol. 593, n. 65 reg. att., con decorrenza dal 24 novembre 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Nouveaux colorants et procédé de leur fabrication ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10360, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 232443 reg. gen.; vol. 627, n. 17 reg. att., con decorrenza dal 15 luglio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di produzione di seta di viscosa a filo sottile ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10361, trascritto il 28 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 210908 reg. gen.; vol. 618, n. 203 reg. att., con decorrenza dal 14 giugno 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de protection de la fibre animale dans le traitement des liquides alcalins ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10362, trascritto il 29 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 237408 reg. gen.; vol. 680, n. 16 reg. att., con decorrenza dal 24 febbraio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di fabbricazione di una sostanza solida non deliquescente dalla lisciva residuale della cellulosa al solfito ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10363, trascritto il 29 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 229290 reg. gen.; vol. 590, n. 202 reg. att., con decorrenza dal 26 marzo 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Negativa per stampa fotomeccanica ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10364, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 234194 reg. gen.; vol. 642, n. 94 reg. att., con decorrenza dall'11 ottobre 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di fabbricazione di composti d'acido cloridrico e dell'esamitilene tetramina ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10365, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 238920 reg. gen.; vol. 687, n. 108 reg. att., con decorrenza dal 18 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di fabbricazione di materie coloranti orto-ossaziche ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10366, trascritto il 28 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 235375 reg. gen.; vol. 675, n. 248 reg. att., con decorrenza dal 29 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per il trattamento di filati artificiali avvolti su bobine » e dell'attestato di complemento n. 235375 del 9 febbraio 1925.

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10367, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 187107 reg. gen.; vol. 532, n. 5 reg. att., con decorrenza dal 7 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour la fabrication d'engrais composé bien dispersable ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10368, trascritto il 28 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 187599 reg. gen.; vol. 532, n. 80 reg. att., con decorrenza dal 28 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de teinture pour les fourzures et les poils ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10369, trascritto il 28 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 217978 reg. gen.; vol. 666, n. 202 reg. att., con decorrenza dal 23 febbraio 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Produits servant à la lessive ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10370, trascritto il 29 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 214596 reg. gen.; vol. 646, n. 62 reg. att., con decorrenza dal 31 ottobre 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé et dispositif pour rejoinster des films et pour assembler par collage de parties de films ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10371, trascritto il 29 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 240296 reg. gen.; vol. 692, n. 224 reg. att., con decorrenza dal 9 giugno 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di preparazione di materie coloranti solforate ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10372, trascritto il 28 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 187105 reg. gen.; vol. 532, n. 4 reg. att., con decorrenza dal 7 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Nouveaux colorants o-oxyazoiques pour laine et procédés pour leur fabrication » e dell'attestato di complemento n. 204251 del 18 ottobre 1921.

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10373, trascritto il 28 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 223270 reg. gen.; vol. 667, n. 3 reg. att., con decorrenza dal 1° agosto 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Film photographique pourvu sur le côté envers d'un couche appropriée pour les retouches ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10374, trascritto il 28 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 240546 reg. gen.; vol. 695, n. 17 reg. att., con decorrenza dal 19 giugno 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di preparazione di materie coloranti e ossiaziche ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10375, trascritto il 19 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 230750 reg. gen.; vol. 690, n. 197 reg. att., con decorrenza dal 25 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per tingere con coloranti basici la juta, la fibra di cocco ed altre fibre difficilmente permeabili alle sostanze coloranti ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10376, trascritto il 19 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 220836 reg. gen.; vol. 658, n. 206 reg. att., con decorrenza dal 25 maggio 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Emballage pour films avec bandes de tirage ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10377, trascritto il 19 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 239538 reg. gen.; vol. 690, n. 148 reg. att., con decorrenza dall'11 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per stampare i clichés fototipici simultaneamente alla composizione tipografica ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10378, trascritto il 19 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 234999 reg. gen.; vol. 668, n. 47 reg. att., con decorrenza dal 14 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per l'indurimento dei colloidi ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10379, trascritto il 29 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 197972 reg. gen.; vol. 563, n. 23 reg. att., con decorrenza dal 13 aprile 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per preservare le fibre animali contro l'influenza nociva dei liquidi alcalini » e dell'attestato di complemento n. 197972.

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10380, trascritto il 29 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 209247 reg. gen.; vol. 605, n. 45 reg. att., con decorrenza dal 19 aprile 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de teinture avec des colorants à être chromés ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10381, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 233178 reg. gen.; vol. 631, n. 198 reg. att., con decorrenza dal 28 agosto 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Macchina a grande rendimento per numerare e segnare le pellicole ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10382, trascritto il 28 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 210964 reg. gen.; vol. 622, n. 147 reg. att., con decorrenza dal 19 giugno 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de fabrication de feuilles minées plus spécialement de feuilles contenant de la poudre métallique de pigments etc. ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10383, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 232444 reg. gen.; vol. 627, n. 18 reg. att., con decorrenza dal 15 luglio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di fabbricazione di prodotti mediante viscosa ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10384, trascritto il 27 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 231945 reg. gen.; vol. 622, n. 249 reg. att., con decorrenza dall'11 luglio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di fabbricazione di seta di viscosa a filo sottile, particolarmente dolce al tatto, assai morbida e dotata di ottime qualità fisiche ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10385, trascritto il 19 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 127915 reg. gen.; vol. 412, n. 11 reg. att., con decorrenza dal 27 agosto 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Nouveaux esters de la cellulose et leur procédé de production ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10386, trascritto il 19 maggio 1926.

Trasferimento totale dalla Actiengesellschaft für Anilin Fabrication, a Berlino, alla Badische Anilin & Soda Fabrik, a Ludwigshafen (Germania), della privativa industriale n. 230752 reg. gen.; vol. 609, n. 136 reg. att., con decorrenza dal 22 maggio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione di forme per fototipia ».

(Atto di fusione di società del 2 dicembre 1925, registrato il 6 maggio 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 10387, trascritto il 15 aprile 1927.

Trasferimento totale dalla International General Electric Co. Inc., a New York, alla Società Edison Clerici, Fabbrica Lampade, a Milano, della privativa industriale n. 188046 reg. gen.; vol. 611, n. 103 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements dans la fabrication des lampes sans pointe et des appareils analogues ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 20 marzo 1927, registrato il 22 giugno 1927 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 975, vol. 73, atti privati).

N. 10388, trascritto il 3 maggio 1927.

Trasferimento totale dalla International General Electric Co. Inc., a New York, alla Società Edison Clerici, Fabbrica Lampade, a Milano, della privativa industriale n. 188050 reg. gen.; vol. 604, n. 242 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nella e relativi alla fabbricazione di lampade elettriche ad incandescenza ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 20 marzo 1927, registrato il 22 giugno 1927 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 975, vol. 73, atti privati).

N. 10389, trascritto il 15 aprile 1927.

Trasferimento totale dalla International General Electric Co. Inc., a New York, alla Società Edison Clerici, Fabbrica Lampade, a Milano, della privativa industriale n. 188037 reg. gen.; vol. 611, n. 101 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nei o relativi agli apparecchi per illuminazione a scariche elettriche ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 20 marzo 1927, registrato il 22 giugno 1927 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 975, vol. 73, atti privati).

N. 10390, trascritto il 15 aprile 1927.

Trasferimento totale dalla International General Electric Co. Inc., a New York, alla Società Edison Clerici, Fabbrica Lampade, a Milano, della privativa industriale n. 188008 reg. gen.; vol. 613, n. 48 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux modes et appareils d'exécution du vide, plus spécialement dans des ampoules de lampes à incandescence ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 20 marzo 1927, registrato il 22 giugno 1927 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 975, vol. 73, atti privati).

N. 10391, trascritto il 4 ottobre 1927.

Trasferimento totale dalla International General Electric Co. Inc., a New York, alla Società Edison Clerici, Fabbrica Lampade, a Milano, della privativa industriale n. 214598 reg. gen.; vol. 636, n. 42 reg. att., con decorrenza dal 31 ottobre 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Filo da incorporare entro vetro o altro materiale vitreo ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 20 marzo 1927, registrato il 22 giugno 1927 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 975, vol. 73, atti privati).

N. 10392, trascritto il 15 aprile 1927.

Trasferimento totale dalla International General Electric Co. Inc., a New York, alla Società Edison Clerici, Fabbrica Lampade, a Milano, della privativa industriale n. 188006 reg. gen.; vol. 611,

n. 97 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements à la fabrication des métaux réfractaires ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 20 marzo 1927, registrato il 22 giugno 1927 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 975, vol. 73, atti privati).

N. 10393, trascritto il 4 ottobre 1927.

Trasferimento totale dalla International General Electric Co. Inc., a New York, alla Società Edison Clerici, Fabbrica Lampade, a Milano, della privativa industriale n. 214364 reg. gen.; vol. 635, n. 78 reg. att., con decorrenza dal 4 ottobre 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per la fabbricazione di attacchi per lampade ad incandescenza e simili ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 20 marzo 1927, registrato il 22 giugno 1927 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 975, vol. 73, atti privati).

Novembre del 1930-IX

Il direttore: A. JANNONI.

ERRATA-CORRIGE

Nell'elenco n. 3 dei trasferimenti di privative industriali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 settembre 1930, n. 223, fra i numeri 10292 e 10293 è da aggiungere il seguente trasferimento:

N. 10292-bis, trascritto il 28 marzo 1927.

Trasferimento totale da Sangiorgio Luigi, a Tortona, alla Ditta Sangiorgio Luigi & Rossi Ettore fu Luigi, a Tortona, della privativa industriale n. 229565 reg. gen.; vol. 593, n. 178 reg. att., con decorrenza dall'8 aprile 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchi d'ingrandimento fotografico con illuminatore a specchio ».

(Atto di costituzione sociale del 1° ottobre 1925, registrato il 9 marzo 1927 all'ufficio demaniale di Tortona, n. 446, vol. 64, atti privati).

(7448)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Villaorba in provincia di Udine.

Con R. decreto 18 settembre 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione di Villaorba, con sede in comune di Basiliano, provincia di Udine, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio ha un comprensorio di ettari 472.05 situati nei comuni di Basagliapenta, Vissandone, Pantianico e Basiliano, da irrigare mediante derivazione d'acqua dai canali del Consorzio « Ledra Tagliamento » è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Villaorba il 4 maggio 1930 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7476)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Castelfondo in provincia di Trento.

Con R. decreto 18 settembre 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione di Castelfondo, con sede in comune di Brez, provincia di Trento.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 203 ditte, con un comprensorio di ettari 221.97.34 situati in comune di Brez da irrigare mediante derivazione d'acqua dal canale di Castelfondo, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati tenutasi a norma di legge, in Castelfondo il 30 marzo 1930 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7477)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Offlaga in provincia di Brescia.

Con R. decreto 18 settembre 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione di Offlaga, con sede in comune di Offlaga, provincia di Brescia, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 32 ditte, con un comprensorio di ettari 149.56.95 situati in Offlaga da irrigare mediante derivazione d'acqua dalla Roggia Brezzaga e Barbisona, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Offlaga il 29 maggio 1930 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7478)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 62.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 289 — Data: 10 novembre 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cuneo — Intestazione: Mondino Gio. Batta fu Giovanni Battista — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 161, consolidato 3,50 %, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9224 — Data: 30 gennaio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Fontana Emanuele fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: certificato di deposito di ricevuta provvisoria per titoli al portatore 1 — Consolidato 3,50 % — Capitale: L. 500, con godimento 1° gennaio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 6 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il direttore generale: BORGIA.

(6479)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 261.

Media dei cambi e delle rendite

del 15 dicembre 1930 - Anno IX

Francia	75.02	Oro	368.39
Svizzera	370.62	Belgrado	33.83
Londra	92.727	Budapest (Pengo)	3.34
Olanda	7.698	Albania (Franco oro),	366.50
Spagna	194 —	Norvegia	5.11
Belgio	2.666	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.557	Svezia	5.124
Vienna (Schillinge)	2.69	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.69	Danimarca	5.11
Romania	11.36	Rendita 3.50 %	69.45
Oro	14.745	Rendita 3.50 % (1902).	65.40
Peso Argentino, Carta	6.46	Rendita 3 % lordo	41.175
New York	19.092	Consolidato 5 %	82.675
Dollaro Canadese	19.09	Obblig. Venezia 3.50 %,	77.10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1^a pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 22).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	503724	70 —	Rossi Paolo-Arturo } fu Luigi, dom. in Oc-	Rossi Arturo-Evasio-Paolo fu Felice-Luigi,
"	746911	133 —	Rossi Arturo-Paolo } climiano (Alessan-	dom. come contro, ipotecate.
"	54085	119 —	Moricone Filippo fu Ferdinando, dom. in	Moricone Filippo, fu Ferdinando, dom. come
			Sulmona (Aquila) vincolata.	contro, vincolata.
Cons. 5 %	24525	50 —	Galleano Pierina fu Giulio-Guglielmo, mino-	Galleano Pietro fu Guglielmo minore sotto la
			re sotto la p. p. della madre Galleano An-	p. p. della madre Galleano Anna fu Giam-
			na fu Giambattista, ved. di Galleano Giu-	battista, ved. di Galleano Guglielmo, dom.
			lio-Guglielmo, dom. in Genova.	in Genova.
"	330118	80 —	Canova Luigi, Margherita, Olimpia, Sofia e	Canova Luigi, Margherita, Olimpia, Sofia o
			Caterina di Modesto, minori sotto la p. p.	Giovanna di Modesto, minori ecc. come
			del padre, dom. in Parre (Bergamo).	contro.
"	394634	400 —	Canova Luigi, Margherita, Olimpia, Sofia e	
			Giovanni di Modesto minori ecc. come la	
			precedente.	
Prest. Litt.	51483	280 —	Postiglione Maria } fu Luigi minori sotto	Postiglione Maria } fu Luigi minori sotto
"	51484	350 —	Postiglione Giovanni } la p. p. della madre	Postiglione Giovanni } la p. p. della madre
"	51485	355 —	Postiglione Carmela } Cotugno Luisa, do-	Postiglione Carmela } Cotugno Giuseppa,
			mic. in Napoli.	dom. in Napoli.
Cons. 5 %	384341	115 —	Cucchi Angelo fu Ferdinando, minore sotto	Cucco Angelo fu Ferdinando, minore sotto la
			la p. p. della madre Bottini Anna fu Carlo,	p. p. della madre Bottini Anna fu Carlo,
			ved. Cucchi, dom. in Samarate (Milano).	ved. Cucco, dom. come contro.
Cons. 5 %	14100	245 —	Dimino Leonardo fu Accursio, minore sotto	Dimino Leonarda fu Accursio, minore ecc.
Prest. Litt.			la p. p. della madre Carlino Francesca fu	come contro.
			Vincenzo, ved. Dimino, dom. in Sciacca	
			(Agrigento).	
Cons. 5 %	380679	545 —	Teresi Silvia di Salvatore, minore sotto la p.	Teresi Silvio di Salvatore minore ecc. come
			p. del padre, dom. in Palermo.	contro.
3,50 %	294292	35 —	Gibelli Teresa fu Pietro nubile, dom. in To-	Gibelli Cristina fu Pietro nubile, dom. in To-
"	305998	52,50	rino.	rino.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 novembre 1930 - Anno IX

p. Il Direttore generale: BORGIA.

(6581)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.